

# Comune di Pelago



Via Ponte Vecchio 1– 50060 Pelago (Fi) - P.IVA 01369050487

## **Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2016**

**L'Organo di revisione**

# RELAZIONE DEL RENDICONTO 2016

Verbale n. 47 del 21 aprile 2017  
Comune di Pelago

**Organo di revisione**  
**Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016**

## L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 6 aprile 2017 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016;
- dato atto che nel suo operato il Revisore unico si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 " *Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle " *Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 22 del 20 giugno 2016 e 29 del 21 ottobre 2016.

## DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016, del Comune di Pelago, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

**Il Revisore unico**



## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2016

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2016, consegnato in data 6 aprile 2017, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
  - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
  - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - l) il prospetto dei dati Siope;
  - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
  - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
  - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
  - c) dall'inventario generale;

#### visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

il Revisore unico dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

# Sommario

## I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio .....	p.	5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	p.	5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....	p.	6
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	p.	6
5. Albo beneficiari di provvidenze economiche .....	p.	7
6. Contributi straordinari ricevuti .....	p.	7
7. Adempimenti fiscali .....	p.	7
8. Pareggio di bilancio .....	p.	8
9. Verifiche di cassa .....	p.	10
10. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	10

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo .....	p.	11
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016 .....	p.	13
3. Servizi per conto terzi.....	p.	14
4. Tributi comunali .....	p.	15
5. Recupero evasione tributaria .....	p.	19
6. Proventi contravvenzionali .....	p.	20
7. Contributo per permesso di costruire .....	p.	20
8. Spesa del personale .....	p.	20
9. Contenimento delle spese .....	p.	21
10. Indebitamento.....	p.	22
11. Variazioni di bilancio .....	p.	23

## III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p.	24
1.1 Quadro generale riassuntivo .....	p.	24
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.	25
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente .....	p.	26
1.4 Risultato di cassa.....	p.	26
2. Piano degli indicatori .....	p.	26
3. Contabilità economico-patrimoniale .....	p.	27
4. Conto economico.....	p.	28
5. Conto del patrimonio .....	p.	30
6. Relazione sulla gestione.....	p.	34

# **I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2016**

## **1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2016 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 22 dicembre 2016 con Deliberazione n. 51.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 27 del 21 luglio 2016, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

## **2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione**

Il Revisore unico, durante l'esercizio 2016, ha espletato le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali. In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tenuto conto di quanto sopra il Revisore unico, nel corso dell'esercizio, ha provveduto:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

Il Revisore unico, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2015;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;

- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (PCC) e Registro unico fatture (RUF);
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione del Revisore unico, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2016 ed al rendiconto 2015.

### 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2016 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ..."*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 28 del 6 aprile 2017, sulla quale il Revisore unico ha espresso parere in data 5 aprile 2017; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

### 4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1).

Il Revisore unico, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o

commissioni (art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del D.L. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

## 5. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2016, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (art. 4-*bis* e 33, del D.Lgs. n. 33/13).

## 6. Contributi straordinari ricevuti

IL Revisore unico attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 158, del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento

## 7. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2017, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2017;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2017 il nuovo Modello CU 2017, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2016, del pro-rata effettivo anno 2016 e della Dichiarazione Iva 2017, in scadenza il 28 febbraio 2017 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del D.L. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
  - è stata presentata telematicamente la Dichiarazione annuale Iva per l'esercizio 2016, verificando più nello specifico:
    - che la stessa è completa;
    - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
    - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
  - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
  - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
  - dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
  - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);
- **I'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che è stata effettuata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2016, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" *ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/97*, e quello "contabile" *ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97*) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, Dlgs. n. 446/97);
- è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2016 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre 2016 (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

## 8. Pareggio di bilancio 2016

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che "i bilanci ... dei Comuni, ... si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali". Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

### **Anno 2016 - "Regole di finanza pubblica"**

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - 'Legge di stabilità 2016'" ed art. 9, della Legge n. 243/12)

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane



## Calcolo dell'Obiettivo

Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Tra le spese finali non rilevano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (art. 1, commi 710 e 711, della Legge n. 208/15).

Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del comma 710 non sono considerate:

- le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 480 milioni (art. 1, comma 713, della Legge n. 208/15).
- le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di Euro 20 milioni (art. 1, comma 716 della Legge n. 208/15).

Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito «<http://pareggiobilancioentiterritoriali.tesoro.it>», entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Mef-RgS. una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24, del Dlgs. n. 82/05, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria, ove previsto, secondo un prospetto e con le modalità definiti dai decreti di cui al comma 719.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di cui al comma 710 per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti Enti Locali della Regione e della Regione stessa.

Gli Enti Locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto al saldo di cui al comma 710 possono richiedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo precedente, al Mef-RgS., gli spazi di cui necessitano nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Analizzando il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712 della Legge n. 208/15), allegato al rendiconto della gestione, il Revisore unico ha verificato il rispetto del Pareggio di bilancio per l'anno 2016 e per l'anno 2015:

anno	saldo di competenza obiettivo	saldo di competenza definitivo
2016	0	944.000
2015	148.000	309.000

## 9. Verifiche di cassa

Il Revisore unico evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (eonomo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio il Revisore unico, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;

- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità;
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere partendo dall'importo della cassa vincolata determinata al 1° gennaio 2015 con Determina del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 15 del 8 febbraio 2017.

## **10. Controlli sugli Organismi partecipati**

L'Organo di revisione, premesso che l'Ente nel 2015 ha definito e approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata; fa presente che l'Ente:

- nel termine del 31 marzo 2016, alla suddetta diramazione regionale della Giustizia contabile, ha trasmesso l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti;
- ha pubblicato il prefato documento di riepilogo sul proprio sito *internet*, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dlgs. n. 33/13.

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

Il Revisore unico attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
<b>Fondo pluriennale vincolato (Fpv)</b>	-----	<b>397.974,06</b>	<b>0,00</b>	<b>944.736,09</b>	<b>944.736,09</b>
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	86.114,47	0,00	72.409,34	72.409,34
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	311.859,59	0,00	872.326,75	872.326,75
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>					
<b>Imposta Unica Comunale (Iuc)</b>	<b>3.966.857,77</b>	<b>3.789.637,70</b>	<b>3.382.198,44</b>	<b>3.402.239,36</b>	<b>3.418.966,26</b>
<i>di cui Imu</i>	1.720.674,22	1.668.238,01	1.890.675,12	1.890.675,12	1.898.712,39
<i>di cui Tasi</i>	555.302,29	530.475,21	0,00	20.040,92	28.730,55
<i>di cui Tari</i>	1.690.881,26	1.590.924,48	1.491.523,32	1.491.523,32	1.491.523,32
Imposta pubblicità e Diritti di affissione	12.263,88	9.837,22	9.150,00	8.950,00	10.286,09
Addizionale Irpef	555.178,38	850.165,60	850.165,60	845.227,76	815.227,76
Fondo di solidarietà comunale	470.503,52	290.291,89	610.016,22	562.094,73	573.493,54
Imposta di soggiorno	9.200,00	31.200,00	10.000,00	10.000,00	18.907,68
Tosap	52.434,37	59.107,79	55.000,00	55.128,00	64.360,45
Recupero evasione	44.187,16	87.252,57	37.500,89	137.931,25	162.461,70
<b>Totale Titolo I</b>	<b>5.110.625,08</b>	<b>5.117.492,77</b>	<b>4.954.031,15</b>	<b>5.021.571,10</b>	<b>5.063.703,48</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>					
Trasferimenti dallo Stato	128.366,56	108.184,78	145.472,02	117.669,84	103.375,95
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	-	-
Trasferimenti dalla Regione	30.195,43	27.957,46	38.008,84	40.414,69	30.558,73
Altri trasferimenti	16.380,00	7.922,47	6.000,00	144,59	6.195,50
<b>Totale Titolo II</b>	<b>174.941,99</b>	<b>144.064,71</b>	<b>189.480,86</b>	<b>158.229,12</b>	<b>140.130,18</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
Diritti di segreteria e servizi comunali	50.294,44	50.002,26	56.500,00	56.500,00	52.081,63
Proventi contravvenzionali	171.328,20	147.948,12	273.495,00	248.495,00	252.914,55
Entrate da servizi scolastici	59.216,17	63.756,67	59.500,00	59.500,00	60.042,17
Entrate da servizio idrico	223.977,41	337.847,28	229.048,10	234.058,34	233.996,89
Entrate da servizi infanzia	108.565,26	104.892,58	106.000,00	106.000,00	112.391,97
Entrate da servizi cimiteriali	85.216,19	87.934,00	71.704,48	91.704,48	97.832,61
Fotovoltaico	21.231,53	13.294,11	22.000,00	22.000,00	17.435,99
Proventi da beni dell'Ente	138.111,74	232.456,71	230.495,54	256.295,54	214.673,53
Interessi attivi	431,24	820,81	600,00	600,00	214,86
Utili da aziende e società	50.908,93	67.024,80	50.000,00	71.158,06	72.541,31
Rimborsi da altri Enti e da privati	110.129,57	55.939,43	52.800,00	50.993,33	50.143,94
Altre entrate extratributarie	26.976,05	42.545,30	26.800,00	12.485,00	12.635,00
Iva Split payment - Servizi comm/li	-----	24.615,64	32.781,00	49.257,14	45.941,41
<b>Totale Titolo III</b>	<b>1.046.386,73</b>	<b>1.229.077,71</b>	<b>1.211.724,12</b>	<b>1.259.046,89</b>	<b>1.222.845,86</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>6.331.953,80</b>	<b>6.490.635,19</b>	<b>6.355.236,13</b>	<b>6.438.847,11</b>	<b>6.426.679,52</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>					
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	5.000,00	17.931,20	24.291,71
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	132.054,23	478.884,42	34.650,00	403.157,33	402.643,21
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	110.206,05	0,00	9.287,58	10.305,25
Trasferimenti da altri soggetti <sup>1</sup>	219.381,89	307.544,07	288.345,00	323.547,28	330.866,03
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>351.436,12</b>	<b>896.634,54</b>	<b>327.995,00</b>	<b>753.923,39</b>	<b>768.106,20</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<sup>1</sup> Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	1.326,36
<b>Totale Titolo VI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.326,36</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>351.436,12</b>	<b>896.634,54</b>	<b>327.995,00</b>	<b>753.923,39</b>	<b>769.432,56</b>
<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)</b>	<b>413.440,61</b>	<b>734.963,82</b>	<b>925.076,17</b>	<b>1.025.076,17</b>	<b>832.173,75</b>
<b>Avanzo applicato</b>	<b>217.931,70</b>	<b>559.821,95</b>	<b>-----</b>	<b>261.848,45</b>	<b>261.848,45</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>7.314.762,23</b>	<b>8.682.055,50</b>	<b>7.608.307,30</b>	<b>8.479.695,12</b>	<b>8.290.134,28</b>

## SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CONSUNTIVO 2016
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	<b>-----</b>	<b>-----</b>	<b>-----</b>	<b>-----</b>	<b>-----</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Personale	1.594.901,37	1.512.301,37	1.604.154,90		1.543.021,72
Acquisto beni di consumo	139.874,11	127.896,58	166.911,00		131.342,23
Prestazioni di servizi	2.733.360,32	2.709.594,96	2.726.697,36		2.594.450,28
Utilizzo di beni di terzi	5.781,60	6.685,20	6.781,60		5.553,60
Trasferimenti	938.410,27	999.854,78	891.691,03		904.986,05
Interessi passivi	244.460,22	217.499,06	191.790,39		191.790,39
Imposte e tasse	140.912,29	155.775,10	156.727,62		166.989,85
Oneri straordinari	9.363,97	0,00	0,00		0,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00		0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	185.892,36		0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	32.000,00		0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>5.807.064,15</b>	<b>5.729.607,05</b>	<b>5.962.646,26</b>	<b>6.111.606,17</b>	<b>5.538.134,12</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Acquisizione di beni immobili	525.963,11	761.412,28	252.275,00		785.157,23
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00		0,00
Acquisti beni realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00		0,00
Utilizzo beni terzi realizz./ni economia	0,00	0,00	0,00		0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezza.	28.099,37	14.146,35	47.500,00		43.704,32
Incarichi professionali esterni	40.883,74	37.635,66	52.845,00		60.721,66
Trasferimenti di capitale	12.139,66	26.229,83	18.000,00		14.196,85
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00		0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00		0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00		0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>607.085,88</b>	<b>839.424,12</b>	<b>370.620,00</b>	<b>1.937.783,40</b>	<b>903.780,06</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>					
Rimborso capitale mutui	465.087,66	492.048,82	349.964,87	349.964,87	349.964,87
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>465.087,66</b>	<b>492.048,82</b>	<b>349.964,87</b>	<b>349.964,87</b>	<b>349.964,87</b>
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI TESORIERE/CASSIERE Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII</b>	<b>413.440,86</b>	<b>734.963,82</b>	<b>925.076,17</b>	<b>1.025.076,17</b>	<b>832.173,75</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>7.292.678,55</b>	<b>7.796.043,81</b>	<b>7.608.307,30</b>	<b>9.424.431,21</b>	<b>7.624.052,80</b>

## 2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2015 - 2016

### ENTRATE

<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>		<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
	Fpv per spese correnti	competenza	86.114,47	72.409,34
	Fpv per spese c/capitale	competenza	311.859,59	872.326,75
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	559.821,95	261.848,45
<b>TITOLO I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa</b>	competenza	<b>5.117.492,77</b>	<b>5.063.703,48</b>
		cassa	----	4.127.399,79
<b>TITOLO II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	competenza	<b>144.064,71</b>	<b>140.130,18</b>
		cassa	----	130.222,26
<b>TITOLO III</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	competenza	<b>1.229.077,71</b>	<b>1.222.845,86</b>
		cassa	----	847.263,76
<b>TITOLO IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	competenza	<b>896.634,54</b>	<b>768.106,20</b>
		cassa	----	381.675,41
<b>TITOLO V</b>	<b>Entrate da riduzione attività finanziarie</b>	competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	----	0,00
<b>TITOLO VI</b>	<b>Accensione prestiti</b>	competenza	<b>0,00</b>	<b>1.326,36</b>
		cassa	----	1.326,36
<b>TITOLO VII</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	----	0,00
<b>TITOLO IX</b>	<b>Entrate conto terzi e partite di giro</b>	competenza	<b>734.963,82</b>	<b>832.173,75</b>
		cassa	----	817.109,80
	<b>Totale generale entrate</b>	competenza	<b>8.122.233,55</b>	<b>8.028.285,83</b>
		cassa	----	6.304.997,38

### SPESE

<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>		<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
	Disavanzo di amministrazione		-----	
<b>TITOLO I</b>	<b>Spese correnti</b>	competenza	<b>5.729.607,05</b>	<b>5.538.134,12</b>
		cassa	----	4.458.415,65
<b>TITOLO II</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	competenza	<b>839.424,12</b>	<b>903.780,06</b>
		cassa	----	616.557,74
<b>TITOLO III</b>	<b>Spese per incremento di attività finanziarie</b>	competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	0,00	0,00
<b>TITOLO IV</b>	<b>Rimborso prestiti</b>	competenza	<b>492.048,82</b>	<b>349.964,87</b>
		cassa	----	172.743,29
<b>TITOLO V</b>	<b>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		cassa	0,00	0,00
<b>TITOLO VII</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	competenza	<b>734.963,82</b>	<b>832.173,75</b>
		cassa	----	729.420,08
	<b>Totale generale spese</b>	competenza	<b>7.796.043,81</b>	<b>7.624.052,80</b>
		cassa	----	5.977.136,76

Il Revisore unico dichiara che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11).

### 3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	125.941,67	127.321,90
Ritenute erariali	208.008,50	584.557,11
Altre ritenute al personale c/terzi	20.344,45	24.694,88
Depositi cauzionali	0,00	2.334,00
Fondi per il Servizio economato	4.556,17	4.183,41
Depositi per spese contrattuali	3.532,96	735,00
Altre per servizi conto terzi	372.580,07	88.347,45
<b>TOTALE</b>	<b>734.963,82</b>	<b>832.173,75</b>

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	125.941,67	127.321,90
Ritenute erariali	208.008,50	584.557,11
Altre ritenute al personale c/terzi	20.344,45	24.694,88
Depositi cauzionali	0,00	2.334,00
Fondi per il Servizio economato	4.556,17	4.183,41
Depositi per spese contrattuali	3.532,96	735,00
Altre per servizi conto terzi	372.580,07	88.347,45
<b>TOTALE</b>	<b>734.963,82</b>	<b>832.173,75</b>

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	125.941,67	127.321,90
Ritenute erariali	208.008,50	584.557,11
Altre ritenute al personale c/terzi	20.344,45	24.694,88
Depositi cauzionali	0,00	2.334,00
Fondi per il Servizio economato	4.556,17	4.183,41
Depositi per spese contrattuali	3.532,96	735,00
Altre per servizi conto terzi	320.307,41	73.283,50
<b>TOTALE</b>	<b>682.691,16</b>	<b>817.109,80</b>

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	125.941,67	127.321,90
Ritenute erariali	202.523,10	558.713,61
Altre ritenute al personale c/terzi	20.344,45	24.694,88
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	4.556,17	4.183,41
Depositi per spese contrattuali	2.636,62	735,00
Altre per servizi conto terzi	258.715,86	13.771,28
<b>TOTALE</b>	<b>614.717,87</b>	<b>729.420,08</b>

## 4. Tributi comunali

### Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

### Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
  - per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
  - con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*"));
    - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
      - o fabbricati di interesse storico o artistico;
      - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
      - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
        - il contratto di comodato deve essere registrato;
        - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2015*");
- l'Imposta non si applica:
    - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
    - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
    - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
    - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
    - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei

Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:

- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

## **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, D.L. n. 201/11. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015;
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:



- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di revisione ricorda:

- o ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- o per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- o sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- o la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

### **Tosap**

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei Comuni e delle Province*"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Previsione	53.000,00	56.000,00	55.000,00
Accertamento	52.510,18	58.998,95	64.360,45
Riscossione (competenza)	52.510,18	55.483,96	58.142,45

## Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - "Legge di stabilità 2016"), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/12.

	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Previsione	13.000,00	9.500,00	9.150,00
Accertamento	11.123,58	8.362,72	10.286,09
Riscossione (competenza)	11.123,58	7.753,72	9.869,03

## Addizionale comunale Irpef

Il Revisore unico:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

<b>Anno 2013</b> <b>Aliquote differenziate a scaglioni</b> <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	<b>Anno 2014</b> <b>Aliquote differenziate a scaglioni</b> <i>(rendiconto)</i>	<b>Anno 2015</b> <b>Aliquota 0,8%</b> <i>(rendiconto)</i>	<b>Anno 2016</b> <b>Aliquota 0,8%</b> <i>(rendiconto)</i>
Euro 575.131,00	Euro 555.178,38	Euro 850.165,60	Euro 815.227,76

## Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali. In alternativa all'Imposta di soggiorno i Comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i Comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, in sostituzione all'Imposta di soggiorno, un contributo di sbarco fino ad un massimo di Euro 2,50 da applicare ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola (art. 4, comma 3-bis, del Dlgs. n. 23/11).

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Previsione	10.000,00	31.200,00	10.000,00
Accertamento	9.200,00	31.200,00	18.907,68
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00

## "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio corrisponde/non corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

## 5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Ici/Imu	37.007,40	85.552,07	161.664,43
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	75,81	0,00	797,27
<b>Totale</b>	<b>37.383,21</b>	<b>85.552,07</b>	<b>162.461,70</b>

Il prospetto espone il trend storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento e che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	151.956,80	81.644,46	0,00	0,00
Tarsu/Tares	12.173,00	9.902,00	0,00	0,00
Tari	171.793,00	31.056,00	128,00	0,00

## 6. Proventi contravvenzionali

Il Revisore unico attesta:

- che l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	167.245,08	-----	146.384,89	-----	252.914,55
Riscossione (competenza)	-----	159.381,98	-----	146.384,89	-----	148.228,62

- che l'Ente ha provveduto a devolvere nel 2016 una percentuale superiore al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc..

- che la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Spesa Corrente	70.554,38	52.622,57	63.559,49
Spesa per investimenti	13.068,16	20.569,87	15.275,40

Per l'anno 2016 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 12 del 25 febbraio 2016.

## 7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2014		Rendiconto 2015		Rendiconto 2016	
Accertamento	-----	198.031,89	-----	286.194,07	-----	330.866,03
Riscossione (competenza)	-----	198.031,89	-----	286.194,07	-----	330.866,03

## 8. Spesa del personale

Il Revisore unico attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 sono stati inoltrati, come prescritto, alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2016 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2015, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 15 aprile 2016, n. 13;
- 3) che il conto annuale 2015 è stato redatto in conformità della Circolare Mef–Rgs. 15 aprile 2016, n. 13.

Relativamente al personale non dirigente il Revisore unico dà atto:

- che l'Ente ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2016;
- che l'Ente ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2016 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo Parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2016 rispetta la previsione di cui all'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è,

comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, per i seguenti servizi: servizio prenotazione Cup/Tessera sanitaria, celebrazione matrimoni in sedi esterne, ampliamento orario di apertura uffici al pubblico anche della sede distaccata, adeguamento inventari per la redazione della contabilità economico patrimoniale, informatizzazione delle concessioni edilizie emesse dal 1960 a oggi e sistemazione delle strade vicinali e della sentieristica per attività di cicloturismo.
- ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2016.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2016 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06.

<u>spesa di personale</u>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Spesa media triennio 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2016</b>
Spese personale (int. 01)	1.589.599,19	1.512.301,37	1.666.042,77	1.539.517,19
Altre spese personale (int. 03)	85.976,01	89.594,03	94.141,93	14.995,47
Irap (int. 07)	8.000,00	12.745,83	9.999,00	89.551,19
Altre spese: rimborso da Unione Comuni	105.288,13	98.270,18	34.589,78	94.183,57
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>1.788.863,33</b>	<b>1.712.911,41</b>	<b>1.804.773,48</b>	<b>1.738.247,42</b>
- componenti escluse (B)	411.160,60	356.248,16	362.168,69	348.667,33
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>1.377.702,73</b>	<b>1.356.663,25</b>	<b>1.442.604,79</b>	<b>1.389.580,09</b>

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

<b>Personale al 31 dicembre</b>	<b>2014 posti in dotazione organica</b>	<b>2014 personale in servizio</b>	<b>2015 posti in dotazione organica</b>	<b>2015 personale in servizio</b>	<b>2016 posti in dotazione organica</b>	<b>2016 personale in servizio (previsione)</b>
personale a tempo indeterminato	54	43	54	44	54	44
personale a tempo determinato	0	1	0	1	0	1
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>54</b>	<b>44</b>	<b>54</b>	<b>45</b>	<b>54</b>	<b>45</b>
costo medio del personale (A/C)	39.752,52		38.064,70		38.627,72	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	227,51		232,92		226,93	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	30,80%		29,90%		31,39%	

## 9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza, sostenute nel 2016 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del DI. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art.16, comma 26 DI.n. 138/11).

I valori per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.007,00	80%	1.001,40	0,00

- dall'art. 6, comma 9, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Missioni	672,62	50%	336,31	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Formazione	11.181,90	50%	5.595,00	3.082,00

- dall'art. 5, comma 2, del DL. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	11.181,90	50%	5.595,00	5.590,00

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del DL. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2016
Acquisto mobili e arredi	1.346,40	80%	269,28	165,18

## 10. Indebitamento

Il Revisore unico attesta che l'ente *rispetta/non rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2016 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2014, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

	2014	2015	2016
	4,94%	3,03%	3,10%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Residuo debito	4.378.007,34	4.378.007,34	3.885.958,52
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	465.087,66	492.048,82	349.964,87
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.378.007,34</b>	<b>3.885.958,52</b>	<b>3.535.993,65</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Oneri finanziari	244.460,22	217.499,06	191.790,39
Quota capitale	465.087,66	492.048,82	349.964,87
<b>Totale fine anno</b>	<b>709.547,88</b>	<b>709.547,88</b>	<b>541.755,26</b>

## **11. Variazioni di bilancio**

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."*

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	976.340,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	261.848,45	-----	<b>Disavanzo di amministrazione</b>	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	72.409,34	-----	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	5.538.134,12	5.469.324,20
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	872.326,75	-----	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	64.476,21	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.063.703,48	5.086.199,99	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	903.780,06	982.100,16
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	148.315,18	167.367,07	Fpv in c/capitale	663.536,92	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.214.660,86	1.108.468,29	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	768.106,20	532.390,53	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Totale spese finali</b>	<b>7.169.927,31</b>	<b>6.478.424,36</b>
<b>Totale entrate finali</b>	<b>7.194.785,72</b>	<b>6.894.425,88</b>			
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.326,36	1.326,36	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</b>	349.964,87	172.743,29
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	832.173,75	859.676,91	<b>Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro</b>	832.173,75	829.422,63
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>8.028.285,83</b>	<b>7.755.429,15</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>8.352.065,93</b>	<b>7.480.590,28</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>9.234.870,37</b>	<b>8.731.769,15</b>	<b>TOT. COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>8.352.065,93</b>	<b>7.480.590,28</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA</b>	<b>882.804,44</b>	<b>1.251.178,87</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>9.234.870,37</b>	<b>8.731.769,15</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>9.234.870,37</b>	<b>8.731.769,15</b>

Il Revisore unico dà atto che l'avanzo 2015 di Euro 542.396,07 è stato applicato nell'esercizio 2016 per Euro 261.848,45, con la seguente ripartizione:

- Quota accantonata Euro 0,00;
- Quota vincolata Euro 22.114,29 per costruzione rotonda in loc. Palaia;
- Quota destinata Euro 76.598,69, di cui Euro 46.360,00 sono stati utilizzati per la manutenzione straordinaria delle strade e Euro 30.238,69 per incarichi di progettazione delle scuole elementari;
- Quota libera Euro 163.135,47, di cui Euro 73.000 sono stati utilizzati per la manutenzione straordinaria delle strade, Euro 30.000 per la sistemazione di piazza Verdi a San Francesco e Euro 60.135,47 per la sistemazione dei cimiteri comunali.



## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2016		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016		----	----	976.340,00
RISCOSSIONI	(+)	1.450.431,77	6.304.997,38	7.755.429,15
PAGAMENTI	(-)	1.503.453,52	5.977.136,76	7.480.590,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)	----	----	1.251.178,87
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2016	(-)	----	----	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)	----	----	1.251.178,87
RESIDUI ATTIVI	(+)	745.872,37	1.723.288,45	2.469.160,82
RESIDUI PASSIVI	(-)	176.231,79	1.646.916,04	1.823.147,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			64.476,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			663.536,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
<b>RISULTATO AMM/NE AL 31/12/2016 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.169.178,73</b>

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016

#### PARTE ACCANTONATA

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	657.608,31
- Fondi rischi contenzioso legale	4.018,24
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate e indennità di fine mandato	6.397,91
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>668.024,46</b>

#### PARTE VINCOLATA

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>

#### PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>336.299,67</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>164.854,60</b>

## Parte Accantonata

### "Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2015	Utilizzo accantonamento 2016	Accantonamento stanziato 2016	Risorse accantonate 31 dicembre 2016
Fcde di parte corrente	280.547,61	0,00	276.764,36	657.608,31
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fcde</b>	<b>280.547,61</b>	<b>0,00</b>	<b>276.764,36</b>	<b>657.608,31</b>

## Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione di Euro 22.114,29, risulta così composta: vincoli derivanti da trasferimenti per Euro 17.500,00 e vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per 4.614,29, da utilizzare per i lavori della rotatoria in loc. Palaia.

### 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

Il Revisore unico, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2016, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 499.734,12.

### 1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da conto del Tesoriere)	1.251.178,87
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 (da scritture contabili)	1.251.178,87

#### Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2016 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00

Fondo cassa al 31 dicembre 2016	1.251.178,87
<i>di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2016</i>	<i>0,00</i>
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2016	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2016	0,00

## 2. Piano degli indicatori

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Decreto Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto MinInterno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto 2016 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

### 3. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale (art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11).

Il rendiconto 2016 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/11 dall'esercizio 2016, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2016 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

#### 4. Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

<b>CONTO ECONOMICO</b>						
		<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>riferimento art. 2425 Cc.</b>	<b>riferimento Dm. 26/4/95</b>
		<b>A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE</b>				
1		Proventi da tributi	4.490.209,94			
2		Proventi da fondi perequativi	573.493,54			
<b>3</b>		<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>156.667,76</b>			
	a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>147.380,18</i>			A5c
	b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>0,00</i>			E20c
	c	<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>9.287,58</i>			
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	734.412,22		A1	A1a
	a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>437.731,60</i>			
	b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	<i>19.149,34</i>			
	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>277.531,28</i>			
5		Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lav., etc. (+/-)	0,00		A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00		A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	813.541,55		A5	A5 a e b
		<b>TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)</b>	<b>6.768.325,01</b>			
		<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE</b>				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	113.227,93		B6	B6
10		Prestazioni di servizi	2.534.020,94		B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	5.013,80		B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	919.198,90			
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>919.198,00</i>			
	b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	<i>0,00</i>			
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	<i>0,00</i>			
13		Personale	1.539.517,19		B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	708.817,37		B10	B10
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>53.247,27</i>		B10a	B10a
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>655.570,10</i>		B10b	B10b
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>0,00</i>		B10c	B10c
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	<i>0,00</i>		B10d	B10d
15		Variazioni rimanenze materie prime e/o beni consumo (+/-)	0,00		B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	4.018,24		B12	B12
17		Altri accantonamenti	664.006,22		B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	45.186,13		B14	B14
		<b>TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE (B)</b>	<b>6.533.006,72</b>			
		<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>235.318,29</b>	<b>636.229,00</b>	-	-
		<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni	72.541,31		C15	C15
	a	<i>da società controllate</i>	<i>0,00</i>			
	b	<i>da società partecipate</i>	<i>72.541,31</i>			
	c	<i>da altri soggetti</i>	<i>0,00</i>			
20		Altri proventi finanziari	214,86		C16	C16
		<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>72.756,17</b>			
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	191.790,39		C17	C17
	a	<i>Interessi passivi</i>	<i>191.790,39</i>			
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	<i>0,00</i>			
		<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>191.790,39</b>			
		<b>TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>- 119.034,22</b>	<b>- 216.678,00</b>	-	-
		<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.</b>				
22		Rivalutazioni	0,00		D18	<b>D18</b>
23		Svalutazioni	0,00		D19	<b>D19</b>
		<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>			

<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
24		Proventi straordinari	196.398,91		E20
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00		
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00		
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	172.107,20		E20b
	d	Plusvalenze patrimoniali	24.291,71		E20c
	e	Altri proventi straordinari	0,00		
		<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>196.398,91</b>		
25		Oneri straordinari	169.212,46		E21
	a	Trasferimenti in conto capitale	0,00		
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	166.280,52		E21b
	c	Minusvalenze patrimoniali	0,00		E21a
	d	Altri oneri straordinari	2.931,94		E21d
		<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>169.212,46</b>		
		<b>TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)</b>	<b>27.186,45</b>	<b>63.888,00</b>	
		<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>143.470,52</b>		
26		Imposte	88.689,06		E22
27		<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>54.781,46</b>	<b>483.439,00</b>	E23

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un *peggioramento* dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato principalmente dal risultato della gestione caratteristica;
- ✓ che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 196.398,91, si riferiscono in particolare a: Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e per plusvalenze patrimoniali.

## 5. Stato patrimoniale

Il Revisore unico, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2015:

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>						
		<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>riferimento art. 2424 Cc.</b>	<b>riferimento Dm. 26/4/95</b>
		<b>A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00	A	A
		<b>TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.226,14	10.173,06	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	112.412,06	157.559,13	BI7	BI7
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>119.638,20</b>	<b>167.732,19</b>		
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1	Beni demaniali	10.300.772,63	6.567.902,03		
	1.1	Terreni	3.651.628,71	430.394,98		
	1.2	Fabbricati	182.049,57	188.444,34		
	1.3	Infrastrutture	6.467.094,35	5.949.062,71		
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	12.753.048,46	14.852.095,46		
	2.1	Terreni	34.323,00	34.323,00	BI11	BI11
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	9.990.037,54	12.048.539,44		
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	221.264,85	185.922,55	BI12	BI12
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	41.469,16	35.167,32	BI13	BI13
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.283,05	4.973,14		
	2.7	Mobili e arredi	45.633,48	39.626,88		

2.8	Infrastrutture	1.895.579,34	1.962.005,12		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	522.458,04	541.538,01		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.373.829,76	1.533.779,71	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>24.427.650,85</b>	<b>22.953.777,20</b>		
IV	<b>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b>				
1	Partecipazioni in	1.223.055,00	1.223.055,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	1.223.055,00	1.223.055,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.223.055,00</b>	<b>1.223.055,00</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>25.770.344,05</b>	<b>24.344.564,39</b>	-	-
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	874.777,23	1.509.918,63		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	799.018,48	1.467.224,37		
c	Crediti da Fondi perequativi	75.758,75	42.694,26		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	823.648,72	662.643,30		
a	verso amministrazioni pubbliche	706.578,89	527.273,47		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI12	CI12
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	117.069,83	135.369,83		
3	Verso clienti ed utenti	588.561,69	571.542,19	CI11	CI11
4	Altri Crediti	116.835,48	97.115,05	CI15	CI15
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	446,61	446,61		
c	altri	116.388,87	96.668,44		
	<b>Totale crediti</b>	<b>2.403.823,12</b>	<b>2.841.219,17</b>		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.251.178,87	976.340,00		
a	Istituto tesoriere	1.251.178,87	976.340,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.251.178,87</b>	<b>976.340,00</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>3.655.001,99</b>	<b>3.817.559,17</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	998,52	1.298,86	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>998,52</b>	<b>1.298,86</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>29.426.344,56</b>	<b>28.163.422,42</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2016	2015	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
I	Fondo di dotazione		13.216.513,48	13.216.513,48	AI	AI
I	Riserve		5.473.475,48	4.240.966,04		
a	da risultato economico di esercizi precedenti		457.465,87	457.465,87	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale		1.197.086,48	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire		3.818.923,13	3.783.500,17		
I	Risultato economico dell'esercizio		54.781,46	0,00	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>18.744.770,42</b>	<b>17.457.479,52</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
1	Per trattamento di quiescenza		3.924,39	0,00	B1	B1
2	Per imposte		0,00	0,00	B2	B2

3	Altri	6.491,76	0,00	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>10.416,15</b>	<b>0,00</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00	0,00	C	C
	<b>TOTALE TFR (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	3.808.196,16	3.885.957,04		
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d verso altri finanziatori	3.808.196,16	3.885.957,04	D5	
2	Debiti verso fornitori	675.619,14	737.487,94	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	397.448,01	499.305,85		
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b altre amministrazioni pubbliche	343.909,56	456.438,38		
	c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e altri soggetti	53.538,45	42.867,47		
5	Altri debiti	145.443,67	135.055,28	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a tributari	107.474,82	119.578,73		
	b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	462,93	15.476,55		
	c per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	d altri	37.505,92	0,00		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>5.026.706,98</b>	<b>5.257.806,11</b>		
	<b>E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I	Risconti passivi	5.644.451,01	5.448.136,79	E	E
1	Contributi agli investimenti	5.644.451,01	5.448.136,79		
	a da altre amministrazioni pubbliche	5.644.451,01	5.448.136,79		
	b da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>5.644.451,01</b>	<b>5.448.136,79</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>29.426.344,56</b>	<b>28.163.422,42</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2016, all'aggiornamento degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
  - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
  - per effetto del completamento degli inventari dei beni deliberato e delle successive integrazioni;
  - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/11);
- 5) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2016 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 6) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 7) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 8) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 9) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 10) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:



- il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2016 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 11) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
  - 12) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale<sup>2</sup>;
  - 13) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
  - 14) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
  - 15) che i crediti comprendono:
    - o i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
    - o i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: *"Tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato."*)
    - o i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: *"di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio."*) ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
  - 16) che fra i ratei passivi è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
  - 17) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premierità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

## 6. Relazione sulla gestione

Il revisore unico attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
  - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa sono allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

---

<sup>2</sup> Conseguentemente la variazione del patrimonio netto è pari all'utile di esercizio sommati i permessi di costruire imputati a riserva nel corso dell'anno.

Tutto ciò premesso

**IL REVISORE UNICO**

**Certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

**parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016.

**Il Revisore unico**

Handwritten signature of Giuseppe Vanni in black ink.